

1995

STATUTO

DEL COMUNE DI DUALCHI

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art.1

Definizione

Il Comune di DUALCHI è Ente Autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica - che ne determinano le funzioni - e dal presente Statuto.

Art.2

Autonomia

Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana. Il Comune rappresenta l'intera popolazione del suo territorio e ne cura unitariamente i relativi interessi nel rispetto delle caratteristiche etniche, culturali e della conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, per garantire una migliore qualità della vita.

Il Comune, nel realizzare le proprie finalità assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della convenzione europea relativa alla Carta Europea della autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 Ottobre 1985.

L'attività dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.

Il Comune, per il raggiungimento dei fini di cui al presente Statuto promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimere anche attraverso la forma di gemellaggio.

Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

Art.3

Sede

La sede del Comune è sita in Via Parini n.1.

La sede potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio Comunale. Presso detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni Comunali.

Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazioni della Giunta Comunale potranno essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del Comune.

Art.4

Territorio

Il territorio Comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art.9 della legge 24 Dicembre 1954, n.1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica. Il territorio Comunale è "zona denuclearizzata" rispetto ad ogni installazione sia civile che militare, mobile o fissa.

TITOLO II

INTERVENTI NELL'ECONOMIA E NEI SETTORI SOCIO-ASSISTENZIALE E CULTURALE

Art.5

Settore Economia

Il Comune opera per lo sviluppo dell'economia locale attraverso i seguenti strumenti:

- con l'adesione ad Enti Consortili per la gestione delle aree di insediamento di attività industriali ed artigianali;
- Con la programmazione integrata e coordinata dello sviluppo dei settori fondamentali dell'agricoltura, Industria/Artigianato, Commercio e Turismo, i cui piani fanno parte integrante degli strumenti urbanistici Comunali, costituendone strumento di attuazione;

- Con la partecipazione a forme societarie, anche cooperative, dirette alla produzione di beni e servizi di particolare interesse per la comunità, con particolare riguardo all'utilizzo produttivo del patrimonio pubblico;
- Con la istituzione e partecipazione a forme di promozione commerciale, quali fiere, mercati e mostre, delle produzioni locali;
- Con la promozione dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Agricolo Comunale: in questo ambito i terreni comunali saranno sgravati dagli usi civici e verranno utilizzati in coerenza alle destinazioni ed obiettivi previsti dai piani e programmi del settore.

Per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo il Comune si avvale particolarmente delle varie associazioni di categoria legalmente riconosciute, nonché delle associazioni ambientaliste, ovvero dei diretti interessati nelle forme previste dal presente Statuto in caso di carenza delle predette associazioni.

Tale partecipazione è obbligatoria in caso di predisposizione, aggiornamento e modifica dei piani di settore.

Art.6

Servizi Socio-Assistenziali e attività culturali

Il Comune istituisce nel proprio ambito un servizio Socio-Assistenziale che opererà secondo le norme dell'apposito Regolamento, ed assicura il sostegno all'attuazione di un sistema integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona anche con l'apporto delle attività di volontariato.

Il Comune promuove e valorizza il patrimonio artistico e culturale locale, con la diffusione della conoscenza della storia della Comunità fra i giovani, con la valorizzazione del patrimonio orale

delle vecchie generazioni, con la valorizzazione della tradizione poetica locale in lingua sarda attraverso convegni di studio, pubblicazioni borse di studio e con il sostegno all'attività della scuola dell'obbligo. Il Comune, inoltre adotta nell'ambito degli strumenti urbanistici e di programmazione economica un Piano degli insediamenti archeologici e dei beni ambientali, individuando nell'ambito dei predetti piani le forme per la tutela e la valorizzazione dei predetti beni nonché le forme di integrazione con gli altri piani di settore.

Art.7

Sicurezza delle campagne e lotta agli incendi

I servizi di sicurezza delle campagne e di prevenzione e lotta contro gli incendi costituiscono un presupposto essenziale per lo sviluppo del settore agro-pastorale e zootecnico e la salvaguardia del territorio.

Per il conseguimento di tali scopi cooperano gli addetti del Corpo di Polizia Forestale della Regione, delle Forze di Polizia e della Compagnia Barracellare.

Ai servizi di prevenzione e lotta contro gli incendi sono preposti, oltre agli Organi di Polizia citati nel precedente comma, le apposite squadre di intervento stagionale.

Le Associazioni di categoria e di volontariato possono partecipare alle attività di cui ai precedenti commi, che vengono annualmente coordinati attraverso un programma complessivo predisposto con l'intervento di tutti i soggetti interessati, su iniziativa del Comune.

TITOLO III

ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

(Consiglio - Giunta - Sindaco)

Capo I

Consiglio Comunale

Art.8

Elezione - Composizione - Consigliere Anziano

L'elezione del Consiglio Comunale, la sua durata in carica il numero dei Consiglieri, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.

E' Consigliere anziano il Consigliere che ha riportato, nel le elezioni, il maggior numero di suffragi.

Art.9

Consiglieri Comunali - Convalida

I Consiglieri Comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.

Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei Consiglieri sono regolati dalla legge.

Il Consiglio convalida i Consiglieri eletti su proposta del Consigliere anziano.

Sulla detta proposta, da depositare almeno 48 ore prima della seduta nella Segreteria Comunale, il Segretario Comunale dovrà esprimere il parere di legittimità, limitatamente alla procedura di convocazione.

Art.10

Competenze del Consiglio Comunale - Funzionamento

Fermo restando il rispetto delle procedure previste dalla legge per il rinnovo del Consiglio Comunale e per la elezione del Sindaco e della Giunta, apposito regolamento interno disciplinerà la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.

Il regolamento interno di cui al precedente comma dovrà in ogni caso disciplinare:

- a - la costituzione dei gruppi consiliari;
- b - la convocazione del Consiglio Comunale;
- c - la disciplina delle sedute e la verbalizzazione;
- d - la presentazione di interrogazioni, interpellanze e mo
zioni;
- e - l'organizzazione dei lavori del Consiglio.

In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente comma, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio e capo-gruppo di ciascuna lista il Consigliere designato da ciascun gruppo.

Art.11

Sessioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessio
ni straordinarie.

Le sessioni ordinarie si svolgono:

- entro il mese di Giugno per l'approvazione del conto con
to consuntivo dell'esercizio precedente;
- entro il mese di Ottobre per l'approvazione del Bilancio preventivo dell'esercizio successivo;
- entro il mese di Novembre per l'assestamento di Bilancio.

Sono da considerare ordinarie le sole sedute che comprendo no all'ordine del giorno il conto consuntivo, il Bilancio preventivo e l'assestamento di Bilancio.

Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Art.12

Il Consiglio Comunale

(Poteri di indirizzo)

- Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità, è il massimo organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune.

- Il Consiglio Comunale esercita le proprie competenze in conformità con quanto stabilito dalla L.142/90, art.32 e dalle disposizioni contenute in leggi speciali, secondo le modalità ed i procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

- Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare l'imparzialità.

- Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

- Il Consiglio Comunale esercita il potere di controllo politico-amministrativo mediante:

- l'esame, attraverso un dibattito in seduta pubblica con cadenza annuale, dell'attività svolta dalla Giunta e dal Sindaco;

- l'esame delle interrogazioni, interpellanze e mozioni;

- l'esame dello stato di attuazione dei piani e dei programmi approvati dal Consiglio Comunale;

- l'esame dei rilievi per gravi irregolarità formulati dal revisore nel corso dell'esercizio;
- l'esame del conto consuntivo e della relazione della Giunta Municipale di cui all'art.55 della legge 142/1990;
- l'esame ed il controllo preventivo, su richiesta scritta di ogni Consigliere Comunale, di deliberazioni adottate dalla Giunta Municipale:
- la richiesta deve essere fatta pervenire al Sindaco entro 10 giorni dalla esposizione all'albo della delibera di cui si chiede l'esame preventivo e deve contenere l'indicazione motivata dei vizi individuati;

- il Sindaco, ricevuta la richiesta, convoca il Consiglio Comunale entro cinque giorni;

- Il Consiglio Comunale, nell'esercizio della potestà regolamentare, adotta, nel rispetto della legge e del presente Statuto, regolamenti proposti dalla Giunta per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle relative funzioni.

- I regolamenti, divenuta esecutiva ai sensi dell'art.47 della legge 8 Giugno 1990, n.142, la deliberazione di approvazione, sono depositati nella Segreteria Comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi con la contemporanea affissione, all'albo pretorio Comunale e negli altri luoghi consueti, di apposito manifesto recante l'avviso del deposito.

- I regolamenti entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al precedente comma.

Art.13

Commissioni Consiliari permanenti

Il Consiglio può istituire nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.

I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

Art.14

Costituzione di Commissioni Speciali

Il Consiglio Comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali per esperire indagini conoscitive ed inchieste.

- Per la costituzione delle commissioni speciali trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente.

- Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.

- La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica.

La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

CAPO II

GIUNTA E SINDACO

Art.15

Elezioni del Sindaco e della Giunta

Non può procedersi alla votazione per l'elezione del Sindaco e della Giunta se non siano stati prima convalidati tutti i Consiglieri assegnati.

Art.16

Documento programmatico

Ove il documento programmatico per la elezione del Sindaco e della Giunta non sia stato depositato almeno ventiquattro ore prima della seduta indetta per la elezione del Sindaco e della Giunta, la maggioranza dei Consiglieri presenti può chiedere il differimento della deliberazione al giorno seguente.

Nel documento programmatico, il cui contenuto è di libera scelta dei presentatori, debbono essere indicati gli obiettivi scelti tra quelli previsti in atti fondamentali del Consiglio e, in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziarne la priorità.

In presenza di più "documenti programmatici" regolarmente presentati, la discussione e la votazione saranno fatte nell'ordine di presentazione al protocollo generale del Comune, attestata dal Segretario Comunale.

Art.17

La Giunta - Composizione e Presidenza

La Giunta Comunale è l'organo esecutivo del Comune ed esercita le funzioni conferitele dalle leggi e dai regolamenti statali e Regionali, dal presente statuto e dai regolamenti Comunali.

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da 4 Assessori.

In caso di assenza o impedimento del Sindaco presiede l'assessore da lui delegato o l'assessore anziano.

Possono essere eletti assessori n.2 cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali.

Il Consiglio Comunale procede all'accertamento delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli assessori extraconsiliari prima della votazione per l'elezione del Sindaco e della Giunta. Per lo scopo alla lista degli assessori dovrà essere allegata la documentazione necessaria a dimostrazione del possesso di tutti i requisiti richiesti per i non consiglieri.

Gli assessori extraconsiliari sono equiparati a tutti gli effetti agli assessori di estrazione consiliare; partecipano alle sedute del Consiglio, con diritto di intervenire, senza diritto di voto, solo per gli affari di cui sono relatori.

La Giunta impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza.

Adotta tutti gli atti correnti per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente che implicino comunque decisioni e scelte di natura discrezionale e che, dalla legge e dal presente Statuto, non siano riservati al Consiglio o al Sindaco.

Esamina collegialmente, su proposta del Sindaco, gli argomenti da sottoporre al Consiglio Comunale.

Riferisce al Consiglio sull'attività svolta con cadenza annuale.

Alla Giunta vengono in particolare attribuiti i seguenti compiti:

a) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con il Consiglio Comunale;

b) formula le previsioni di Bilancio, i programmi e gli in

indirizzi generali da sottoporre al Consiglio Comunale, approva lo schema di Bilancio preventivo e la relazione finale al Conto Consuntivo;

c) predisporre e proporre al Consiglio i regolamenti previsti dalle leggi e dallo Statuto;

d) approva i progetti, i programmi esecutivi, i disegni attuativi dei programmi, le linee direttive degli indirizzi deliberati dal Consiglio e tutti i provvedimenti che costituiscono impegni di spesa sugli stanziamenti di Bilancio non espressamente assegnati alla competenza del Consiglio Comunale;

e) adotta i provvedimenti di liquidazione amministrativa delle spese, sulla base di impegni regolarmente assunti, dalla stessa Giunta o dal Consiglio Comunale;

f) determina il sistema di aggiudicazione che precede la stipula di contratti di appalto di opere pubbliche, di beni, di forniture e servizi;

g) adotta i provvedimenti di assunzione e di cessazione del personale e, su parere dell'apposita commissione, quelli disciplinari e di sospensione dalle funzioni;

h) approva il numero e l'elenco delle imprese da invitare alle gare d'appalto, e ne determina l'esclusione nei casi previsti dal regolamento Comunale di disciplina dei contratti;

i) approva gli storni di stanziamento da capitoli di spese correnti;

l) approva le deliberazioni che precedono la stipulazione dei contratti;

m) disciplina l'accettazione e il rifiuto di lasciti e donazioni;

n) esercita le funzioni delegate dello Stato, della Regione, della Provincia;

o) approva gli accordi di contrattazione decentrata a livello aziendale;

p) predispone la relazione sulla propria attività da presentare annualmente al Consiglio;

q) stabilisce l'orario di servizio dei dipendenti Comunali nel rispetto delle norme contrattuali previo parere del Segretario Comunale e sentite le organizzazioni sindacali;

r) precisa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato ed approva i relativi progetti;

s) dispone la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici ad enti e persone sulla base delle norme fissate dal Consiglio Comunale;

Art.18

Funzionamento della Giunta

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori;

La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione stessa.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

Apposito regolamento disciplina il funzionamento della Giunta Comunale.

Art.19

Cessazione della carica di Assessore

Le dimissioni da componente della Giunta sono presentate al Sindaco, il quale le iscrive all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio per le conseguenti determinazioni.

Per la revoca e relative sostituzioni anche per altra causa si procede con votazione palese.

Art.20

Assessore Anziano

I nominativi dei candidati alla carica di assessore si intendono sempre disposti nell'ordine di anzianità voluto dai presentatori della lista;

All'Assessore anziano, in mancanza dell'assessore delegato o in sua assenza, spetta surrogare il Sindaco assente o impedito, sia quale capo dell'Amministrazione Comunale che quale Ufficiale del Governo.

Art.21

Il Sindaco funzioni e deleghe

Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione, sovrintende all'andamento generale dell'Ente e ne ha la rappresentanza generale.

Provvede a dare impulso e coordina l'attività degli altri organi Comunali.

Dirige l'attività della Giunta mantenendone l'unità di indirizzi del Consiglio.

Il Sindaco provvede a:

- a) convocare e presiedere il Consiglio e la Giunta;
- b) tutelare le prerogative dei Consiglieri e garantire l'esercizio delle loro funzioni;
- c) coordinare le attività dei singoli assessori;
- d) stabilire gli argomenti da trattarsi nelle adunanze del Consiglio e della Giunta;
- e) sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici e vigilare a che il Segretario Comunale e il responsabile dei servizi diano esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- f) promuovere ed assumere iniziative per concludere accor-

di di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

g) rappresentare il Comune in giudizio sia attore o convenuto;

h) adottare provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge o dal regolamento alle attribuzioni della Giunta o dal Segretario Comunale;

i) determinare gli orari di apertura al pubblico degli Uffici, dei servizi e degli esercizi commerciali, sentita la Giunta e gli organismi di partecipazione;

l) emanare ordinanze in conformità alle leggi e ai regolamenti;

m) sospendere, nei casi d'urgenza, i dipendenti comunali riferendone alla Giunta per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

n) acquisire direttamente presso gli Uffici e servizi informazione e dati anche riservati;

o) promuovere direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

p) compiere gli atti conservativi dei diritti del Comune;

q) collaborare con il revisore dei conti del Comune per il compiuto svolgimento delle funzioni assegnategli;

r) espletare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente Statuto e dai regolamenti e sovrintendere all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuitegli o delegate al Comune.

Il Sindaco, con proprio provvedimento, nomina un assessore con delega generale a sostituirlo in caso di assenza o impedimento,.

Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro assegnate.

Nel rilascio delle deleghe di cui ai precedenti commi, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

Le delegazioni e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.

TITOLO IV

ISTITUTO DI PARTECIPAZIONE - DIFENSORE CIVICO

Capo I

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE - CONSULTAZIONI - ISTANZE E PROPOSTE

Art.22

Partecipazione dei cittadini

Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.

Nell'esercizio delle sue funzioni, nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.

Ai fini di cui al comma precedente l'Amministrazione Comunale favorisce:

a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;

b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

L'Amministrazione Comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

Art.23

Riunioni e assemblee

Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociale a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, sportive e ricreative.

L'Amministrazione Comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idoneo. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

a) per la formazione di comitati e commissioni;

b) per dibattere problemi;

c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art.24

Consultazioni

Il Consiglio e la Giunta Comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.

I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

Art.25

Istanze e proposte

Gli elettori del Comune, possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta Comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

Il Consiglio Comunale e la Giunta entro 30 giorni dal ricevimento, se impossibilitati di emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prenderanno atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato ed il programma del procedimento.

Le proposte dovranno essere sottoscritte almeno da 50 elettori con firme autenticate con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

CAPO II

REFERENDUM CONSULTIVO

Art.26

Azione Referendaria

Il Referendum è volto a realizzare il rapporto tra gli orientamenti che maturano nella comunità e l'attività degli organi Comunali.

Il Comune ne favorisce l'esperimento nei limiti consentiti dalle esigenze di funzionalità dell'organizzazione Comunale.

Sono ammessi soltanto referendum consultivi; la indizione è fatta per determinazione del Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e quando lo richiedano n.250 elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

Sull'ammissibilità del referendum decide il Consiglio Comunale con il voto favorevole della maggioranza di 2/3 dei consiglieri assegnati al Comune.

Art.27

Disciplina del Referendum

Per i referendum consultivi trovano applicazione le norme per il suo corretto svolgimento.

Art.28

Effetti del Referendum consultivo

Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio Comunale entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

CAPO III

DIFENSORE CIVICO

Art.29

Istituzione dell'Ufficio

E' istituito nel Comune l'ufficio del "difensore civico" quale garante del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.

Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi del Comune ed è tenuto esclusivamente al rispetto dell'ordinamento vigente.

E' richiesto il possesso dei requisiti per la elezione a Consigliere Comunale.

Art.30

Nomina - Funzioni - Disciplina

Con apposito regolamento saranno disciplinate la nomina, le funzioni ed i campi di intervento del difensore civico.

TITOLO V

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art.31

Albo Pretorio

E' istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo pretorio Comunale per la pubblicazione che la legge, lo Statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possano leggersi per intero e facilmente.

Art.32

Gestione dei Servizi Pubblici

Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici in una delle forme previste dalla legge e dal presente Statuto ed in modo da assicurare la massima funzionalità al minor costo.

Appositi regolamenti disciplineranno le forme di gestione prescelta.

Art.33

Svolgimento dell'attività amministrativa

Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle proce-

dure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dello assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico secondo le leggi.

Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sulla azione amministrativa.

Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Il Comune aderisce al circondario sub provinciale Marghine Planargia istituito ai sensi dell'art.16 della legge 142/90 a cura della Amministrazione Provinciale di Nuoro e costituito dai Comuni della VIII Comunità Montana.

TITOLO VI

PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITA'

Art.34

Demanio e patrimonio

Il regolamento disciplina l'impianto, la gestione e la revisione annuale degli inventari.

Art.35

Servizio Economale

Il regolamento disciplina il servizio economato.

Art.36

Revisore dei conti - Controllo della gestione

Apposito regolamento disciplina la collaborazione dei revisori con il consiglio e l'organizzazione dell'ufficio per soddisfare le esigenze dei revisori.

Con lo stesso regolamento è disciplinato il controllo economico interno della gestione.

TITOLO VII

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE - ACCORDI DI PROGRAMMA

Art.37

Convenzioni

Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri Comuni, con la Provincia e con la USL e la Comunità Montana.

Art.38

Accordi di programma

Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII

UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

Capo I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

Art.39

Organizzazione degli uffici e dei servizi

Il Comune disciplina, con appositi regolamenti, la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme di legge e del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, nonché la responsabilità dei singoli dipendenti in relazione a quanto disciplinato dalla normativa vigente.

Il personale è inquadrato in qualifiche funzionali in relazione al grado di complessità della funzione ed ai requisiti richiesti per lo svolgimento della stessa ed è collocato in aree di attività.

Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli Enti Locali.

Art.40

Stato giuridico e trattamento economico del personale

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dal "Regolamento organico" di cui al precedente comma:

- recepisce sempre le norme contrattuali del comparto dei dipendenti dagli Enti Locali;
- regola la responsabilità, le sanzioni disciplinari e relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riassunzione in servizio.

Art.41

Collaborazioni esterne

Il regolamento del personale può prevedere collaborazioni esterne ad altro contenuto di professionalità per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne:

- la durata, comunque, non potrà essere superiore alla durata del programma;
- i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico;
- la natura privatistica del rapporto.

CAPO II

Segretario Comunale

Art.42

Segretario Comunale - Stato Giuridico, trattamento economico e funzioni

Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario Comunale sono disciplinati dalla legge

Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, sovrintende, con ruolo e compiti di alta direzione, all'esercizio delle funzioni degli impiegati e funzionari, dei quali coordina l'attività, assicurando la unitarietà operativa dell'organizzazione comunale nel perseguimento degli indirizzi e delle direttive espresse dagli organi elettivi.

E' responsabile dell'istruttoria delle proposte di deliberazioni da sottoporsi al Consiglio ed alla Giunta ed esercita tale funzione sia nei confronti del settore a cui compete formulare la proposta, sia attivando i responsabili dei servizi tenuti ad esprimere il perfezionamento della proposta e l'approfondimento dei pareri, precisandone i motivi.

Completa l'istruttoria con il suo parere in merito alla legittimità della proposta.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI

Art.43

Entrata in vigore

Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo Regionale, il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle modifiche statutarie.

Art.44

Modifiche dello Statuto

Le modifiche dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

Art.45

Adozione dei regolamenti

Il regolamento interno del Consiglio Comunale è deliberato entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Statuto.

Gli altri regolamenti previsti dal presente Statuto, escluso quello di contabilità, sono deliberati entro 6 mesi dall'approvazione del regolamento di cui al comma precedente.

Il regolamento di contabilità dovrà essere deliberato nei termini che saranno indicati nella legge per la disciplina organica dell'ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali.

(1806 gratuito)

IL SINDACO COMUNALE

Di: [firma]